

CINQUE STELLE

Se il consiglio sulla Tav arriva col G7

ANDREA ROSSI

La proposta è arrivata durante la conferenza dei capigruppo del Comune, ieri: il Movimento 5 Stelle vuole un consiglio comunale aperto per discutere di Tav, mettendo a confronto opinioni e dati tecnici. È quella discussione aperta e partecipata che la sindaca Appendino, il suo vice Montanari e i consiglieri grillini avevano evocato mesi fa. Peccato che al tavolo dei capigruppo i Cinquestelle abbiano proposto una data a dir poco sensibile: il 25 settembre, cioè il giorno prima dell'inizio del G7 dell'industria.

Una tempistica che ha fatto sobbalzare gli altri partiti. Il G7 richiamerà a Torino le realtà antagoniste. Si annunciano giornate tese sul fronte dell'ordine pubblico, tanto che nei giorni scorsi era stata ventilata l'ipotesi di trasferire il summit altrove. Non a caso il tema è stato sollevato proprio da chi, come Alberto Morano, aveva chiesto lo spostamento del vertice per ragioni di ordine pubblico. Morano ha chiesto ai Cinquestelle di cambiare data. Il capogruppo del Pd Stefano Lo Russo ha consigliato loro di sondare la Prefettura prima di prendere una decisione.

Morale: la Sala Rossa si riunirà per discutere dell'alta velocità, ma certamente non il 25 settembre. Magari prima; più probabilmente nelle settimane successive, a G7 chiuso. E con gli antagonisti ben lontani da Torino.